

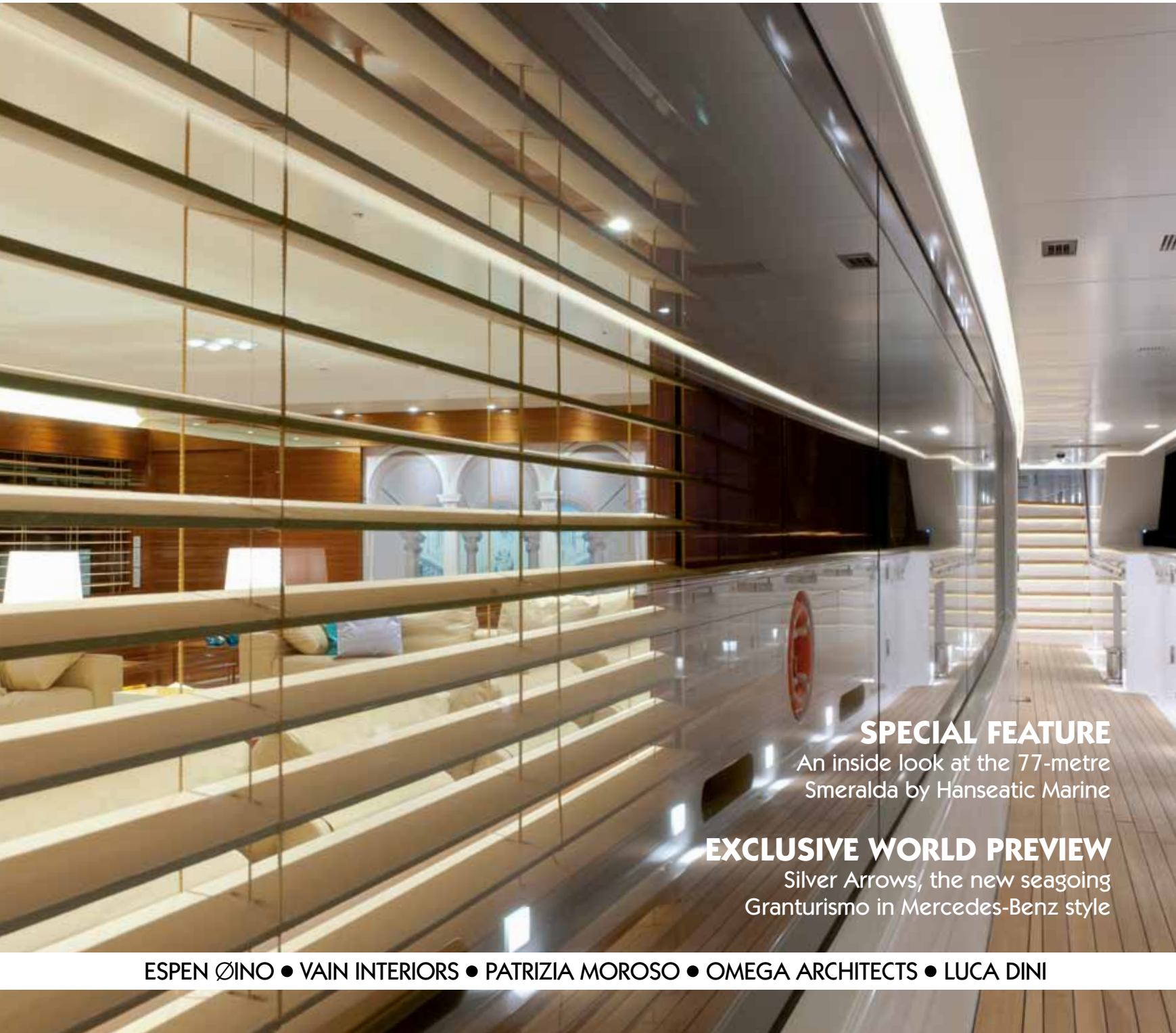
# YD

## YACHT DESIGN



lifestyle media  
**play**

N. 5/2012 October-November (ottobre-novembre).  
Euro 8,00 (Italy only). Foreign Prices: UK £ 7,60 - L € 8,70 -  
CH Sfr 13,00 - B € 8,70 - F € 9,15 - D € 9,15 - E € 9,50 - A € 8,00 -  
GR € 8,30 - NL € 9,00 - P € 12,70 - S Skr 120,00.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - 70%, DCB MI



### SPECIAL FEATURE

An inside look at the 77-metre  
Smeralda by Hanseatic Marine

### EXCLUSIVE WORLD PREVIEW

Silver Arrows, the new seagoing  
Granturismo in Mercedes-Benz style

ESPEN ØINO • VAIN INTERIORS • PATRIZIA MOROSO • OMEGA ARCHITECTS • LUCA DINI



A 50-METRE THAT UNITES DESIGN EXCELLENCE WITH AN ELEGANT, SUNNY STYLE; THE RESULT OF HARMONY BETWEEN THE YARD, DESIGNER FRANCESCO PASZKOWSKI AND AN OWNER WITH VISION

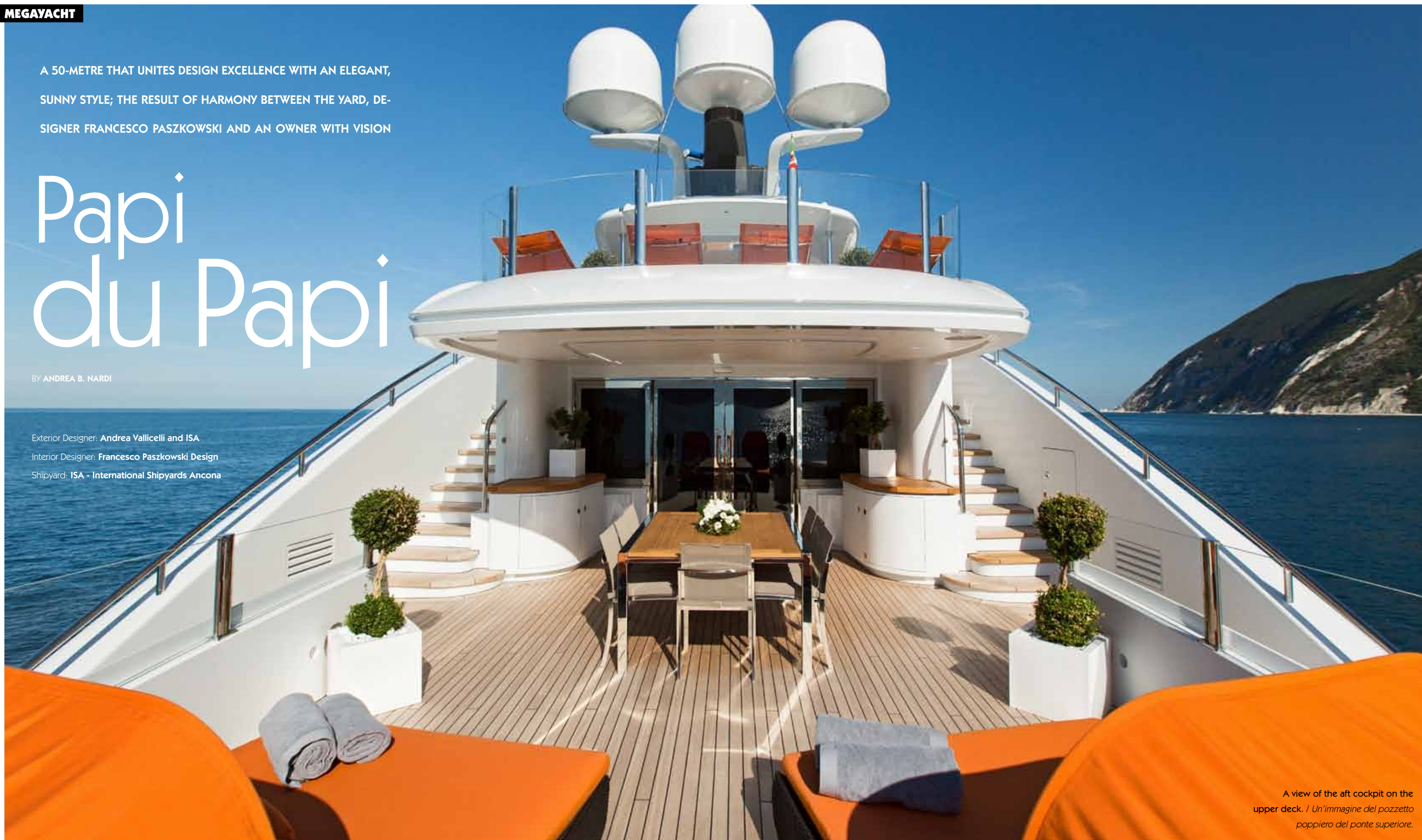
# Papi du Papi

BY ANDREA B. NARDI

Exterior Designer: **Andrea Vallicelli and ISA**

Interior Designer: **Francesco Paszkowski Design**

Shipyard: **ISA - International Shipyards Ancona**



A view of the aft cockpit on the upper deck. / Un'immagine del pozzetto poppiero del ponte superiore.



## Papi du Papi

Un 50 metri che unisce eccellenza progettuale a uno stile elegante e solare. Merito della perfetta sintonia raggiunta tra il cantiere, Francesco Paszkowski e un armatore di larghe vedute



Per uno yacht importante come Papi du Papi, ISA - International Shipyards Ancona non poteva che scegliere tra le eccellenze del design. E quindi la piattaforma è di Andrea Vallicelli, il 50 metri Classic dislocante, sviluppata su quattro ponti in acciaio e alluminio e famosa per essere la reinterpretazione di un'architettura di tradizionale rigore marino con elementi di design di grande forza, il cui ordine compositivo si ritrova soprattutto nell'audace beach area di poppa, con vetrata bombé, e nella doppia scalinata poppiera che crea movimento fra i livelli. Gli interni invece sono di Francesco Paszkowski, che con Papi du Papi ha segnato l'inizio della sua collaborazione col cantiere anconetano, orientandosi verso uno stile molto solare e accogliente. «Papi du Papi è la rivisitazione in chiave moderna di un nostro grande successo, il precedente 47 metri, e Vallicelli ha reso ancora una volta perfetto il timbro di riconoscibilità del nostro cantiere», spiega Marcello Maggi, presidente di ISA. «La scalinata a un primo impatto può far innamorare l'osservatore oppure lasciarlo interdetto, ma è solo vivendo la vita di bordo che si scopre davvero il suo valore per lo yacht, al di

là del fascino estetico, peraltro unico nel panorama attuale. Sono molto soddisfatto delle proporzioni complessive dello scafo, inclusa la vetrata inclinata in avanti nella timoneria, che riduce i riflessi, allunga la struttura, aumenta di un metro e mezzo lo spazio interno e permette di avere il ponte portoghese. È un disegno di grande impatto visivo e funzionale». Soddisfazione che Maggi esprime anche per l'impeccabile lavoro negli interni. «Un progetto porta a un buon risultato quando si riesce a creare spirito di squadra fra cantiere, armatore e studio di design», racconta l'architetto Paszkowski a proposito di questa nuova avventura. «In questo caso abbiamo potuto contare anche su un aspetto in più: l'affiatamento che si è creato fra i committenti e il nostro team, una sintonia straordinaria che si è rivelata un'esperienza interessante e arricchente per noi. Dall'inizio è parso subito chiaro che fosse fondamentale conoscere a fondo il mondo dell'armatore che, da parte sua, non ha posto ostacoli a questo approccio. È stato così possibile trovare una dimensione nella quale due mentalità apparentemente così distanti (l'europea e la sudamericana) potessero

When it came to design excellence for a large yacht like Papi du Papi, ISA - International Shipyards Ancona were spoilt for choice. Andrea Vallicelli created the platform, a 50-metre Displacement Classic, developed over four decks in steel and aluminium. This design combines an architecture with traditional nautical rigour with extremely striking design elements – the effect is clearest in the daring aft beach area with its curved windows and the twin staircase that creates movement between the levels. The interiors are by Francesco Paszkowski, and Papi du Papi marks the start of his collaboration with the Ancona-based shipyard. “Papi du Papi is a modern interpretation of one of the yard's most successful models, the previous 47-metre design, and Vallicelli has once again created exactly the right degree of signature,” explains Marcello Maggi, president of ISA. “The stairs create an initial impact that can seduce observers or leave them cold, but it's only by experiencing life aboard that it's possible to discover the yacht's true value. It goes beyond aesthetic charm and is unique on today's scene. I'm very happy with the

yacht's overall proportions, including the inclined window at the front of the bridge – this reduces reflections, lengthens the structure, adds a metre and a half to the interior space and enables the creation of a Portuguese deck. The design has an intense visual and functional impact.” Maggi also expresses his satisfaction with the impeccable work carried out in the interiors. “A project is successful when the yard, owner and design studio are motivated by team spirit,” says the architect Francesco Paszkowski. “And this project has been enhanced by something more – the incredible harmony that developed between the owners and our team, an interesting and enriching experience for us. We realised right from the start that it was crucial to understand where the owner was coming from, and he welcomed this approach. As a result we could find a dimension where the South American and European mentalities could co-exist in total harmony. That led, for example, to the development of spaces in the panels for the photos of his travels – they are integrated into the plan rather than being bolted on, or the upper deck area with an impressive

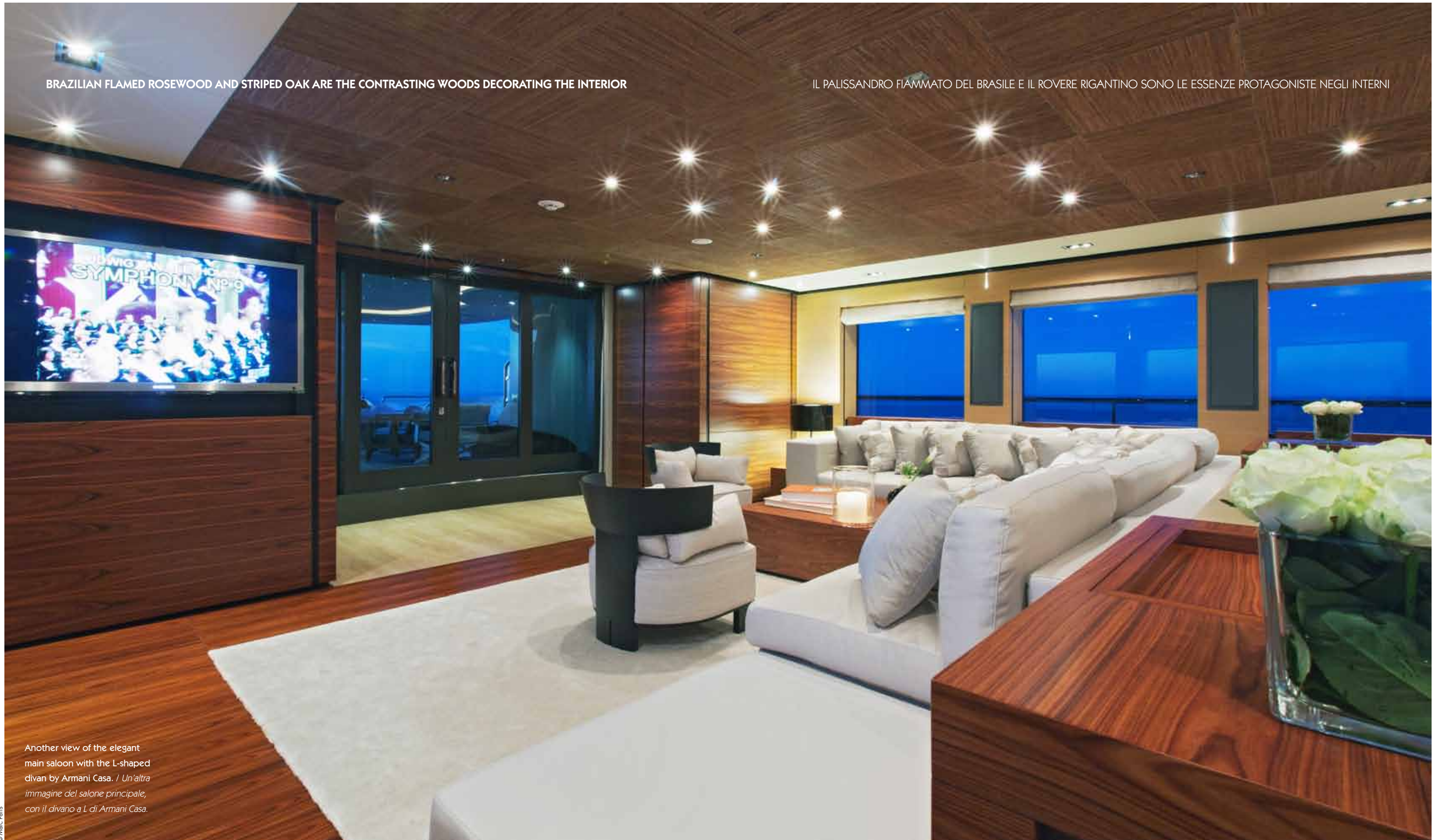
Pictured below, clockwise from left: the cinema zone on the upper deck; the galley; the owner's bathroom “for him”; the owner's suite. Opposite page, below: the main saloon; above: one of the two guest cabins with twin beds. / Sotto, in senso orario da sinistra: la zona cinema sull'upper deck; la cucina; la sala da bagno padronale; la suite armatoriale. Pagina accanto: in basso, il salone principale; in alto, una delle due cabine a letti gemelli.





BRAZILIAN FLAMED ROSEWOOD AND STRIPED OAK ARE THE CONTRASTING WOODS DECORATING THE INTERIOR

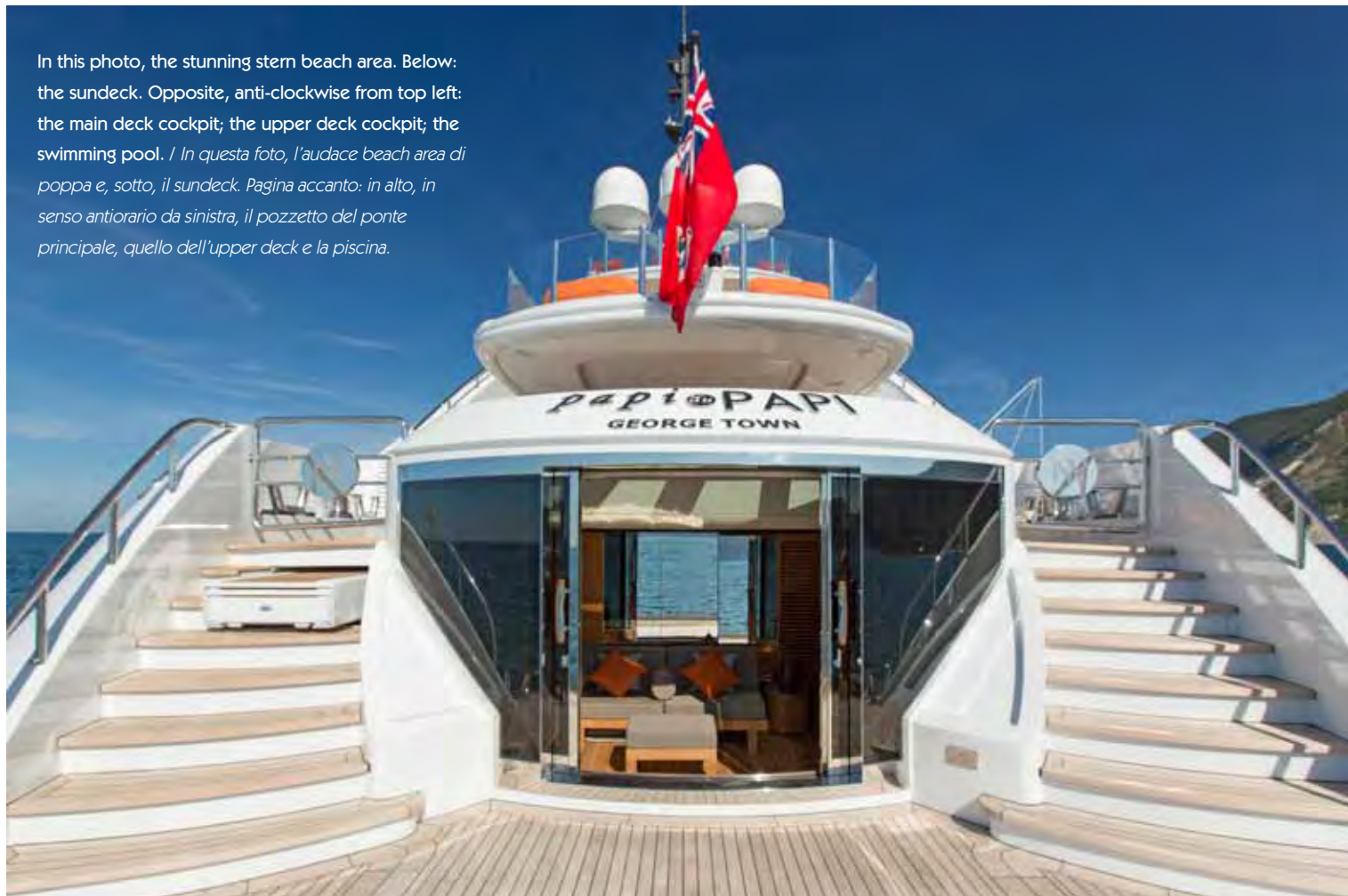
IL PALISSANDRO FIAMMATO DEL BRASILE E IL ROVERE RIGANTINO SONO LE ESSENZE PROTAGONISTE NEGLI INTERNI



Another view of the elegant main saloon with the L-shaped divan by Armani Casa. / Un'altra immagine del salone principale, con il divano a L di Armani Casa.



In this photo, the stunning stern beach area. Below: the sundeck. Opposite, anti-clockwise from top left: the main deck cockpit; the upper deck cockpit; the swimming pool. / In questa foto, l'audace beach area di poppa e, sotto, il sundeck. Pagina accanto: in alto, in senso antiorario da sinistra, il pozzetto del ponte principale, quello dell'upper deck e la piscina.



© Marc Paris (5)



## A LOT OF SPACE IS DEDICATED TO AL FRESCO LIVING WITH OPEN-AIR LOUNGES AND MANY SUNBATHING AREAS



above all, on contextual solutions rather than individually selected ad hoc furnishings. The result is an elegant stylistic coherence that shines through in every space. The interior decor exploits the tension between two types of wood used for the flooring, walls and furniture; with the flair and fantasy of Brazilian flamed rosewood balancing the modern rigour of oak. The choice of two kinds of stone also creates another counterpoint between the Jerusalem Stone and Travertine marble. Leather, though, also plays a role, as does a special fabric with small wooden laths woven into cotton yarn, arranged in a chequerboard pattern fashioned in two different shades of colour.

The main deck hosts a lounge and dining room forming a continuous space, delineated forward by a modular bas-relief stone partition that serves both a decorative and functional purpose. The living area, geometrical and lowered by the Armani Casa L-shaped sofa, gives a striking volume to the space. The rectangular table seats 12 diners on Matteograssi chairs. The Flos lighting also enhances the impact of this striking setting, with original slit lights and a generous sprinkling of floor and courtesy lights. The loudspeakers are built into the wall uprights between the windows, reflecting the alternation of light and dark. Beyond the Jerusalem screen is the owner's suite, which gradually opens out into a number of

audio-visual system. It's an elegant space that responds to a desire for an area where friends and family can interact."

Architect Margherita Casprini, a long-time collaborator with the Paszkowski Studio, chose the materials and furnishings to fulfil the owner's dreams of "a yacht where you can feel at home." Launched with the name of Papi du Papi, this 50-metre craft is the result of an all-round effort based,

## MOLTO LO SPAZIO DEDICATO ALLA VITA ALL'ARIA APERTA, TRA SALOTTINI OPEN AIR E ZONE PRENDISOLE

convivere in totale armonia, e unire in un unico insieme gli elementi della sua cultura e del suo vissuto. Sono nati in questo modo, per esempio, gli spazi per i pannelli con le foto dei suoi viaggi, che risultano integrati e non aggiunti nel progetto, oppure la zona sull'upper deck che ospita un importante impianto audio-visivo, un ambiente raccolto che risponde a un desiderio di intima condivisione con amici e familiari». È stato l'architetto Margherita Casprini, da tempo collaboratrice dello Studio Paszkowski, a scegliere materiali e arredi per realizzare il sogno dell'armatore di avere «uno yacht dove sentirsi a casa». Varato col nome di Papi du Papi, questo 50 metri è il frutto di un lavoro a tutto tondo basato soprattutto su soluzioni contestuali piuttosto che su estemporanei pezzi d'arredo singolarmente intercalati: da qui la coerenza stilistica, sinonimo d'eleganza, evidente in tutti gli ambienti di bordo. Il leitmotiv su cui si bilancia l'intero décor è la tensione fra due essenze impiegate in alternanza per pavimenti, paratie e mobili: il palissandro fiammato del Brasile e il rovere rigantino, dove la fantasia del primo giustifica il rigore moderno del secondo. Un altro

contrappunto viene alla luce nella scelta della pietra, di cui si privilegiano solo due tipi, il Jerusalem Stone e il travertino, ma sono protagonisti anche il cuoio e, per i ciellini, un particolare tessuto di stecchette di legno intrecciate a fili di cotone, disposto a scacchiera e realizzato in due diverse nuance. Il ponte principale accoglie salotto e sala da pranzo, due aree pensate in continuità nel medesimo spazio e il cui limite è marcato a prua da una parete modulare in pietra a bassorilievo, con vocazione decorativa e funzionale. Le direttrici del living, geometriche e ribassate grazie al divano a L di Armani Casa, permettono un inestimabile respiro volumetrico all'ambiente; 12 sono i coperti attorno al tavolo da pranzo rettangolare con poltroncine di Matteograssi. Nell'ottica del continuum scenografico gioca un ruolo determinante l'illuminazione firmata Flos, con luci a feritoia particolarmente originali, ma anche i segnapasso e le spie di cortesia disseminate ovunque. Gli altoparlanti si trovano integrati nei montanti delle murate fra un vetro e l'altro, rispettando l'andamento del chiaro-scuro. Oltre la quinta in Jerusalem si sviluppa la

suite armatoriale, aprendosi gradualmente in diversi vani legati fra loro: dallo studio al salottino con Tv, dalla camera da letto al dressing fino all'imponente sala da bagno. Le tende in lino alleggeriscono e separano, mentre la cornice in rovere attorno al letto e la testata in palissandro retroilluminata prolungano la profondità degli elementi. Il tutto viene valorizzato ulteriormente dalle lampade Artemide, nonché dall'equilibrato dosaggio fra brand e lavorazioni personalizzate, a seconda dei casi (il divano nello studio armatore è Arketipo, la sedia della scrivania è della collezione Fasem, mentre il letto è custom). Di rilevante interesse la disposizione della zona bagno, da murata a murata a prua del letto, divisa in cinque blocchi invisibili dalla camera: una parete in vetro protegge lo spazio doccia e la capiente vasca in Jerusalem, la medesima pietra entro cui sono scavati i lavelli con rubinetterie Cea Design, rispettivamente nei due blocchi gemelli per lui e lei, adornati da biancheria Pratesi. Gli ospiti, 12 passeggeri, hanno a disposizione il ponte inferiore con cinque cabine, di cui due matrimoniali, due a letti gemelli e una terza a letti doppi



A PLAY ON FULL AND EMPTY SPACES GIVES THE EXTERNAL LINES OF THIS 50-METRE A CAPTIVATING ALLURE

IL GIOCO DI VOLUMI PIENI E VUOTI CARATTERIZZA LE LINEE ESTERNE DI QUESTO ACCATTIVANTE 50 METRI



© Marc Paris (2)

### PAPI DU PAPI

**LOA/Lunghezza f.t.** 49.95 m  
**Beam/Larghezza** 9 m  
**Draft/Pescaggio** 2.55 m  
**Displacement/Dislocam.** 510.4 tons

**Engines/Motore** Cat 2x1230 hp  
**Range at 12 knots/Autonomia a 13 nodi** 3,100 nm  
**Maximum speed/Velocità massima** 16 knots  
**Guest berths/Posti letto ospiti** 12

**Crew/Equipaggio** 9  
**Exterior Design** Andrea Vallicelli and ISA  
**Interior design** Francesco Paszkowski Design  
**Shipyard/Cantiere** ISA

linked spaces, with office, lounge with TV, bedroom, dressing room and imposing bathroom. The linen curtains lighten and separate the interior, while the oak frames around the bed and backlit rosewood headboard add depth. A final skilful touch is provided by Artemide lamps. There is an elegant balance between brands and personalised elements – the sofa in the owner’s study is by Arketipo, the desk chair is from the Fasem collection, while the bed is a custom design. A glass wall protects the shower space and generous Jerusalem Stone bath, with the same stone used for the washbasins with Cea Design taps and fittings in the twin “his” and “her” units. Pratesi linen adds a luxurious feel. The 12 passengers are accommodated in five cabins on the lower deck: two doubles, two twins and a third with oversize double beds that can be joined to form another VIP suite. The materials follow the overall themes, including rosewood for the interior stairs with leather-panelled walls. Mention must also be made of the upper deck cinema, with a sensational 150” Panasonic screen and a sophisticated Bowers & Wilkins audio system, that makes you feel at home. This space highlights the warmth and glamour that can be experienced throughout Papi du Papi. ⚓

**Above: the flowing exterior of Papi du Papi.**

**Below: the bridge. /**  
*Sopra, le linee esterne di Papi du Papi sono caratterizzate da un bel movimento tra i vari livelli. Sotto, la plancia.*



superdimensionati che possono essere uniti per dar vita a un’ulteriore suite Vip. I materiali ripetono le stesse cifrature, compreso il palissandro per i gradini della scala interna, la cui parete è rivestita di mattonelle in cuoio (dagli intagli di alcune di queste una luce crea scenografiche sensazioni).

Non è possibile non sottolineare la sala cinema nell’upper deck che, di fronte a un sensazionale schermo Panasonic da 150” e a un sofisticato impianto

audio Bowers & Wilkins, conserva il calore e l’accoglienza del salotto di casa. Solare e al contempo glamour. Lo stesso mood che si ritrova in tutti gli ambienti di Papi du Papi. ⚓